

Certificati Bianchi, a breve il decreto

I temi al centro della VII Conferenza FIRE sui Certificati Bianchi

Da **Redazione** - 19 aprile 2018



La mancata crescita dei risparmi conseguiti. L'aumento progressivo dell'obbligo residuo (ossia raggiungimento dei target minimi negli anni precedenti). Le criticità del mercato. Sono stati questi i temi che ha affrontato **Santo, direttore della FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia)** in occasione della tavola rotonda **Bianchi** che si è tenuta ieri a Roma. Un incontro che ha affrontato anche la questione del decreto correttivo.

L'esigenza del decreto correttivo

"Le scelte prese negli ultimi anni – ha spiegato in una nota Di Santo – unite alle caratteristiche del mercato elettrico che sta venendo meno dell'equilibrio fra domanda e offerta e che soffre l'inelasticità dell'offerta, hanno determinato un deficit di 500 euro 2 mesi fa (ossia cinque volte il valore che ha caratterizzato gli ultimi anni)". "Da qui – ha aggiunto – si è prodotto il decreto correttivo, che affronta in modo a nostro avviso positivo alcune delle principali criticità del mercato".

Le misure previste dal decreto

Tra le misure previste dal decreto correttivo, che dovrebbe arrivare a breve, ci sono questioni che riguardano la domanda (eliminazione dell'addizionalità per i progetti di sostituzione, nuovi interventi ammissibili, nuova domanda (flessibilità maggiore per i distributori, possibilità di emissione di titoli "allo scoperto") e, per questi provvedimenti il decreto prevederà l'introduzione di un cap sul contributo tariffario, con possibili aumenti. "Si tratta di misure che vanno nella giusta direzione, anche se per comprendere gli effetti è necessario attendere l'attuazione", ha affermato Di Santo – "alcuni elementi, come l'emissione dei TEE non collegati a risparmi e il limite di emissione, che possano essere temporanei. In ogni caso sarà fondamentale intervenire a breve per assicurarsi che il mercato elettrico resti stabile".

Tra punti di forza e questioni da affrontare

L'evento è stata l'occasione per fare il punto sulle potenzialità dei certificati bianchi evidenziando i punti di forza e le criticità. Un tema al momento "non risolto", evidenziato da più voci nel corso della giornata, è stato ad esempio quello dell'ipotesi di un super ed iper ammortamento, che si auspica venga positivamente affrontato in ultima sede. In parallelo si annovera invece il nuovo portale per la presentazione dei certificati bianchi presentato dal GSI che anticipa la realizzazione di uno studio dove evidenzierà, per ogni tipo di intervento, le criticità e le opportunità.

La tavola rotonda

Ad essere dibattute sono stati anche le richieste evidenziate da parte degli stakeholder. Proprio a rotonda organizzata nell'ambito dell'evento. I relatori sono stati in particolare: Giuseppe Pastore Santovito – Assoege; Roberto Olivieri, Assoesco; Elena Bruni, Confindustria; Claudio Ferrari, Federe. Le richieste avanzate ci sono state: interventi in tema di gestione dei progetti in caso si vogliano non avere incertezze nel processo di valutazione delle proposte; la possibilità di riuscire a evitare che l'emissione di quelli collegati ai risparmi; la costituzione di un tavolo permanente con il coinvolgimento degli

Le proposte del tavolo coordinato dalla FIRE per il MISE

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del tavolo interassociativo coordinato da FIRE nei mesi di Sviluppo Economico. Un'iniziativa che ha prodotto una serie di proposte in parte confluite nel decreto. *“proseguire in questa direzione, mantenendo attivo lo scambio di idee e stimolando nuove proposte per individuare soluzioni per superare le problematiche esistenti”.*

Segnali positivi dai prezzi di mercato

A concludere la giornata l'intervento di **Mauro Mallone del MISE** che ha sottolineato i segnali positivi e le misure adottate dal Ministero. A prescindere dai contenuti del decreto, che si auspica possano essere adottati, Mallone – si legge nella nota – ha anche ricordato come sia fondamentale contrastare le truffe e che il mercato debba tornare ad essere efficiente dal punto di vista economico. Il Ministero si adopererà in tal senso e, nel tentativo, si individuerà uno strumento sostitutivo.

Redazione
